

Carta Pisana

in

Luigi Piloni

Carte Geografiche della Sardegna

Della Torre, Cagliari 1997

L'Italia e la Sardegna nella "Carta Pisana del 1275"

Pergamena dipinta (cm50x104,5 l'intera carta) del XIII secolo

Paris, Bibliothèque Nationale – Département des Cartes et Plans (Rès. Ge. B. 1118)»

La rappresentazione della Sardegna nella Carta Pisana, che interessa la nostra ricerca stupisce per precisione ed esattezza di particolari tanto che [...] le carte moderne di eguale scala non si differenziano di molto. Per apprezzare il progresso che ha rappresentato questa piccola carta basta raffrontarla con la carte tolemaiche e con la carta araba di Ibrisi, riprodotte nelle tavole precedenti. Ma il suo valore cresce a dismisura se confrontata con le successive carte dal XIV fino addirittura al XVIII secolo, ancora piene di grossolani errori. Le località costiere menzionate nella Carta Pisana sono 29 (diventeranno 48 nell'Atlante Catalano del 1375 di cui alla Tavola VIII). Eccone l'elenco con a fianco indicati i corrispondenti nomi attuali incominciando da Cagliari e proseguendo in senso orario:

Calari	= Cagliari
cauo tera	= Capo Pula
p. amalfetan	= Porto Malfitano
izula rossa	= Isola Rossa
tegnolar	= Capo Teulada
izula Sanpero	= Isola di San Pietro
sulsi	= Sulcis
argenter	= Monte Arcuentu
napoly	= Santa Maria di Neapolis
arestano	= Oristano
cossa donna	= Isola Catalano
maleiventre	= Isola di Maldiventre
bose	= Bosa
cano galea	= Capo Galea
pene s.eraimo	= Capo Caccia
asenara	= Isola dell'Asinara
sancta Reparta	= Santa Reparata

p.ceruo	= Porto Cervo
ficari	= Capo Figari
tolara	= Isola di Tavolara
comino	= Capo Comino
Galury	= Punta nera
cauo Santo	= Capo Monte Santo
olastro	= Isola dell'Ogliastra
scorteuto	= Capo Sferra Cavallo
quir	= Isola Quirra
serpentara	= Isola di Serpentara
carbonara	= Capo Carbonara

La lacuna più notevole nella toponomastica della Carta Pisana resta l'omissione delle località di Alghero, Porto Tores e Castelsardo.

(pag. 11)

* * *

La "Carta Pisana" [...] la più antica carta nautica conosciuta, è assegnata dal catalogo della Biblioteca Nazionale di Parigi al 1275, ma "forse questa data deriva da una nota apposta sul dorso ora non più esaminabile". Essa, sebbene di origine genovese, è chiamata "pisana", perchè già in possesso di una famiglia di Pisa. Come ha dimostrato B. Motzo in un suo magistrale studio (v. bibliografia), questa "carta nautica" era allegata al "Compasso da Navegare" e cioè al Portolano del Mediterraneo, opera anonima già attribuita a Giovanni da Uzzano, il cui più antico manoscritto porta la data del 1296, ma che fu sicuramente composto verso il 1250. [...] Il Motzo ricorda che Guglielmo De Naguis nella sua opera "Gesta Sancti Loudovici" (in "Recueil des Historiens des Gaules et de la France" tomo XX) racconta che il re Luigi IX di Francia, partito da Aigues-Mortes nel 1270 per la Crociata contro Tunisi, «dopo una navigazione di sei giorni, era inquieto e voleva sapere a che punto il viaggio si trovasse e i nocchieri gli fecero vedere la carta per dimostrargli che erano nelle prossimità della Sardegna e di Cagliari, come poi di fatti si constatò: oblata mappa mundi, regi situm prope Callari et vicinitatem propinque litoris ostenderunt».

(pag. 12)

* * *

